

Corso di Alta formazione
**SUPERVISIONE PEDAGOGICA: CULTURE EDUCATIVE,
COMPETENZE COMPLESSE, RICERCA DELLA BELLEZZA**

Area Education & Social Work

FORMAZIONE PERMANENTE
CENTRO DI RICERCA SULLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Milano, 24 gennaio 2020 – 29 gennaio 2021
Università Cattolica del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Il doppio sguardo

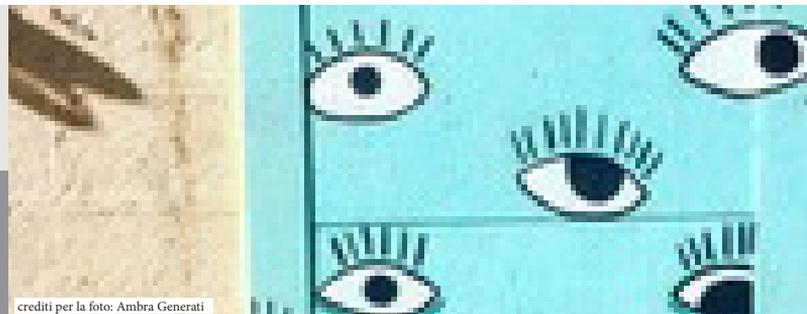
Quante volte si è detto
il mondo deperisce.
Quante volte si è detto
il mondo fa naufragio.
Dovremmo misurare meglio
le parole: chè il mondo
deperisce eppure ingrassa;
e mentre naufraga galleggia.
E' questa la fatica
a cui siamo vocati:
sostenere
un doppio sguardo, capace
di fissare in faccia la rovina
e assieme la lamina di sole
che accende ogni mattina.

(Franco Marcoaldi)

La funzione di supervisione pedagogica è una forma complessa e raffinata di cura dei professionisti che operano all'interno di un servizio educativo e del servizio stesso. Concepiamo la supervisione come luogo di parola e di ascolto, di attivazione e promozione del pensiero riflessivo; come contesto di apprendimento professionale collettivo e comunitario a partire da una condivisione di narrazioni di pratiche; come ambito di confronto con un punto di vista altro, differente, dissonante proposto dal supervisore; come spazio di rielaborazione delle prospettive progettuali che orientano l'azione e di individuazione di strategie per affrontare situazioni critiche e problematiche.

Si tratta di una funzione concretamente esercitata da pedagogisti che svolgono ruoli differenti, interni o esterni all'organizzazione: consulenti, responsabili, coordinatori, formatori.

Esiste una pluralità di rappresentazioni della supervisione e di aspettative su di essa, di istanze e di dimensioni che possono esserne oggetto (organizzative, gruppal, emotivo-affettive, professionali, di ruolo, progettuali), di approcci e di metodologie. Esistono differenti culture della supervisione che si intrecciano con le differenti culture educative e organizzative che innervano i servizi.



È in ragione di questa pluralità che parliamo di supervisioni pedagogiche, senza alcuna pretesa né intenzione di annullare le diversità che le animano, quanto piuttosto con l'obiettivo interculturale di delineare una cornice comune all'interno della quale le diverse forme di supervisione pedagogica possano trovare cittadinanza e riconoscere i propri elementi fondanti.

Avvertenza: questa proposta non vuole creare infondate aspettative relative all'istituzione di una nuova figura professionale, che non può avere riscontri nel mercato del lavoro, stante le attuali condizioni del mondo dei servizi socioeducativi; intende, invece,

sviluppare competenze plurali e complesse per l'esercizio di una funzione che sta acquisendo via via maggiore rilevanza nel lavoro socioeducativo, al punto che possiamo ritenerla irrinunciabile.

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Mappare ed esplorare i diversi contributi teorici e metodologici utili a descrivere e articolare le dimensioni fondanti e qualificanti la supervisione pedagogica.

- Riconoscere le connessioni tra culture organizzative, culture educative e pratiche di supervisione e acquisire le competenze utili a gestire processi negoziali con la

committenza.

- Sperimentare strategie e pratiche utili a promuovere le équipe come contesti di ricerca e apprendimento intorno alla pratica educativa e al sapere pedagogico.

- Sperimentare strategie e pratiche utili a sostenere processi riflessivi, narrativi, rielaborativi e documentativi della pratica educativa con gruppi di professionisti.

- Promuovere strategie narrative e documentali capaci di valorizzare le culture pedagogiche e professionali dei servizi.

- Dettagliare la mappa delle competenze che descrivono funzioni e azioni del supervisore pedagogico.

Metodologia

Il percorso formativo propone un dispositivo ispirato ad un modello circolare di connessione tra teorie, formazione e ricerca sulle pratiche. La ricerca centrata sulla pratica "ha lo scopo di creare una relazione riflessiva tra le pratiche professionali situate, esperite in differenti contesti e le teorie pedagogiche, sociali, psicologiche" (Julkunen, 2011). Il cuore della ricerca centrata sulla pratica è la

costruzione della conoscenza e l'essere orientata a produrre cambiamento (Shaw, 2007).

Le metodologie utilizzate emergono dalla confluenza di diversi approcci: lezioni frontali, metodi attivi volti a mobilitare pensiero emotivo e iconico, simulazioni, formazione esperienziale, lavori di gruppo, comunità di pratiche.

Destinatari

Sono ammessi al massimo 25 professionisti attualmente impegnati in attività che, seppur in modo non prevalente, prevedano in ogni caso funzioni ascrivibili alla supervisione pedagogica (ad esempio coordinamento pedagogico), con esperienza professionale nel campo di almeno un anno.

È prevista una quota (pari al massimo al 20%

dei partecipanti) di professionisti con esperienza esclusivamente educativa (pluriennale).

Nel caso in cui il numero di richieste fosse superiore al numero dei posti disponibili, la selezione dei partecipanti sarà definita dallo staff del Centro di Ricerca, secondo criteri che saranno comunicati in seguito.

Struttura del corso

24 ore di lezioni teoriche (tutti i partecipanti), per fornire i fondamenti pedagogici

24 ore di laboratori (circa 20 partecipanti a gruppo), per esercitare competenze e acquisire strumenti di lavoro diversificati

20 ore di Comunità di pratiche e di ricerca (circa 10 partecipanti a gruppo), per condividere narrazioni

e argomentazioni sulle esperienze professionali ed elaborare un proprio stile di supervisione

4 ore di colloquio individuale (consulenza al ruolo), per fare sintesi e mettere a fuoco specifiche domande legate al proprio percorso.

Attestato

Al termine del corso, a coloro che hanno frequentato almeno il 75% delle ore di presenza, sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Calendario

► 24 gennaio 2020, 9.30-17.30

Presentazione del corso

Comunità di pratiche e di ricerca 1

► 7 febbraio 2020, 9.30-18.30

Modelli e culture della supervisione pedagogica

La supervisione pedagogica e lo sguardo interculturale

Alla ricerca della propria postura (laboratorio)

► 6/7/21 febbraio 2020

Sessione di colloqui individuali

► 6 marzo 2020, 9.30-17.30

La supervisione pedagogica come competenza e come ambiente di apprendimento per adulti

Gestire il gruppo in supervisione e le sue dinamiche

Ingaggiare il gruppo (laboratorio)

► 3 aprile 2020, 9.30-17.30

Analisi organizzativa e negoziazione con la committenza

Costruire domande (laboratorio)

► 8 maggio 2020, 9.30-18.30

Supervisione pedagogica come setting e dinamica di potere

Dare significato agli eventi (laboratorio)

► 29 maggio 2020, 9.30-13.30

Comunità di pratiche e di ricerca 2

► 12 giugno 2020, 9.30-17.30

Postura e capacità relazionali del supervisore pedagogico

Educare il doppio sguardo (laboratorio)

► 19 giugno 2020, 10.00-16.30

Convention Nazionale Supervisione e Coordinamento pedagogici

► 11 settembre 2020, 9.30-18.30

Comunità di pratiche e di ricerca 3

Sessione di colloqui individuali

► 18 settembre 2020, 9.30-18.30

Supervisione come contesto di costruzione narrativa

Sessione di colloqui individuali



crediti per la foto: Silvio Premoli

► 11/25 settembre 2020

Sessione di colloqui individuali

► 16 ottobre 2020, 9.30-18.30

Connettere corpo e supervisione pedagogica (laboratorio)

Comunità di pratiche e di ricerca 4

► 13 novembre 2020, 9.30-18.30

Comunità di pratiche e di ricerca 5

Apprendimenti e competenze

► 4 dicembre 2020

Sessione di colloqui individuali

► 29 gennaio 2021, 9.30-13.30

Seminario conclusivo e consegna dei diplomi

Il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali

Il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, costituito nel 2009, si occupa di formazione alle relazioni interculturali, sviluppo della convivenza sociale, dialogo tra le culture, integrazione degli immigrati, educazione alla cittadinanza, cooperazione in campo sociale e della disabilità, empowerment e partecipazione.

Su questi temi, il Centro promuove progetti e attività scientifiche, culturali e formative, in particolare attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed incontri anche di carattere internazionale. Viene particolarmente curata la formazione, rivolta in primo luogo ad insegnanti, educatori, operatori sociali.



crediti per la foto: Ambra Generati

Staff di progetto e docenti

- **Silvio Premoli** (direzione scientifica), docente di Pedagogia sociale e interculturale, coordinatore del Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali (CRELINT), Università Cattolica del Sacro Cuore
- **Elisabetta Dodi**, pedagogista e formatrice, collaboratore del CRELINT, docente e tutor nel Master in "Competenze interculturali", Università Cattolica del Sacro Cuore
- **Ulderico Maggi**, formatore, collaboratore del CRELINT, presidente della Cooperativa sociale ABCittà
- **Andrea Prandin**, supervisore pedagogico, formatore, docente presso Philo Milano, co-conduttore del laboratorio permanente GRASS - Circolo Ricreativo di Sguardi e Pratiche Sistemiche
- **Alessia Todeschini**, dottore di ricerca in pedagogia, pedagogista presso la Cooperativa sociale Stripes di Rho, collaboratore del CRELINT
- **Domenico Simeone**, professore ordinario di Pedagogia generale e sociale presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, direttore del Master in Consulenza familiare
- **Antonia Chiara Scardicchio**, ricercatore in Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Foggia
- **Felice Di Lemia**, antropologo ed epistemologo delle relazioni di cura, supervisore
- **Alessandra Di Minno**, psicologa e counsellor, responsabile area Formazione, Diapason scs onlus

Il corso in sintesi

Luogo

■ Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Carducci 30, Milano

Contenuti del corso

■ Per informazioni sui contenuti del percorso contattare il prof. Silvio Premoli - silvio.premoli@unicatt.it - 02 7234 3602 - 347 5214 863

Costi

■ La quota di partecipazione è fissata in:

euro 1.225,00 + iva (= 1.494,50) per privati

euro 1.550,00 +iva (= 1.891,00) per Enti non convenzionati

euro 1.380,00 + iva (= 1.683,60) per Enti convenzionati con il tirocinio della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

euro 1.120,00 + iva (= 1.366,40) per laureati e diplomati dell'Ateneo iscritti ai servizi premium della Community Alumni UCSC, dipendenti di imprese sociali Consorzio sociale Gino Mattarelli euro 1.015,00 + iva (= 1.238,30) per tutor di tirocinio della Facoltà di Scienze della formazione UCSC, Enti e loro dipendenti convenzionati con CRELINT.

Iscrizioni

■ Per partecipare è necessario presentare domanda di ammissione entro il 5 gennaio 2020 all'indirizzo mail relazioni interculturali@unicatt.it allegando un dettagliato curriculum e indicando nell'oggetto della email "corso Supervisione pedagogica" e nel testo il numero di anni maturati in attività di supervisione pedagogica e il tipo di quota di

iscrizione che verrà versata.

I candidati ammessi dovranno iscriversi entro il 15 gennaio 2020, collegandosi al link https://apps.unicatt.it/formazione_permanente/milano_scheda_corso.asp?id=15517 e procedere al pagamento della quota di partecipazione, pena l'annullamento dell'iscrizione.

■ Il versamento può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- carta di credito dal sito delle iscrizioni online
- bonifico bancario intestato all'Università Cattolica del Sacro Cuore presso Intesa Sanpaolo Spa – Iban IT07 W 03069 03390 211610000191, indicando il nominativo del partecipante e il titolo del corso nella causale del versamento.

L'iscrizione non è rimborsabile tranne nel caso di non attivazione del corso e comunque nei termini previsti alla voce Regolamento generale di iscrizione ai corsi di formazione permanente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

www.unicatt.it